



Repertorio N.57992

Raccolta N.29422

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI  
TELECOM ITALIA S.P.A.  
REPUBBLICA ITALIANAL'anno duemiladiciotto, il giorno sei del mese di dicembre  
(6 dicembre 2018)

in Roma, Corso di Italia 41;

alle ore 10,05

avanti a me dott. Nicola Atlante, Notaio in Roma, iscritto al  
Collegio Notarile di Roma

è presente

Fulvio Conti nato a Roma il 28 ottobre 1947, domiciliato per  
la carica presso la infrascritta sede sociale.Della identità personale di esso comparente io Notaio sono  
certo.Il comparente dichiara di agire quale Presidente del  
Consiglio d'Amministrazione della:**"Telecom Italia S.p.A."**con sede legale in Milano, Via Gaetano Negri 1, codice  
fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.  
00488410010, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad  
euro 11.677.002.855,10 (di seguito "TIM");

mi richiede

di redigere il verbale della riunione del Consiglio di  
Amministrazione relativamente alla autorizzazione per  
l'emissione di prestiti obbligazionari

ed a tal fine dà atto:

= che ha assunto la presidenza a norma dello Statuto sociale;

= che a seguito di avviso spedito a norma dello Statuto  
sociale, il Consiglio di Amministrazione si è riunito oggi,  
per deliberare tra l'altro in merito a Tematiche Finanziarie  
(punto 1 dell'ordine del giorno) ed in tale ambito in merito  
all'emissione di prestiti obbligazionari infra identificati  
come:1.1.A AUTORIZZAZIONE ALL'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI  
NON CONVERTIBILI A VALERE SUL PROGRAMMA EMTN E REVOCA  
DELIBERA CONSILIARE DEL 5 DICEMBRE 2017, NELLA PARTE  
INESEGUITA;

e

1.1.B AUTORIZZAZIONE ALL'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI  
NON CONVERTIBILI, DESTINATI A INVESTITORI ISTITUZIONALI  
QUALIFICATI AI SENSI DELLA RULE 144-A DEL US SECURITIES ACT  
DEL 1933 E REVOCA DELIBERA CONSILIARE DEL 5 DICEMBRE 2017;= di avere già verificato che, oltre ad esso Presidente,  
partecipano

del Consiglio di Amministrazione i signori

Luigi Gubitosi (amministratore delegato)

Alfredo Altavilla

Paola Bonomo

Giuseppina Capaldo

Registrato a Roma 5

il 7-12-2018

N. 16730

Serie 1/T

Esatti Euro 2090

P.le di Porta Pia, 121

00198 Roma

Tel. 0644250157

Fax 0644250130

Email:

atlante.cerasi@notariato.it

Maria Elena Cappello  
Arnaud de Puyfontaine  
Massimo Ferrari (in video conferenza)  
Amos Genish  
Paola Giannotti de Ponti  
Marella Moretti  
Lucia Morselli  
Dante Roscini  
Rocco Sabelli  
Michele Valensise

del Collegio Sindacale i signori

Roberto Capone (Presidente)  
Giulia De Martino  
Marco Fazzini  
Anna Doro

Francesco Schiavone Panni

= che è inoltre presente il segretario del Consiglio  
d'Amministrazione Agostino Nuzzolo;

= che funziona in sala un servizio di traduzione simultanea;

e che pertanto

l'odierna riunione consiliare è regolarmente costituita per  
deliberare in merito all'emissione di prestiti obbligazionari.

\*\*\*\*\*

Premesso che

(i) la vigente formulazione dell'art. 2410, comma 1, cod.  
civ. - quale introdotta dalla riforma organica della  
disciplina delle società di capitali di cui al Decreto  
Legislativo 17 gennaio 2003, n. 6, con effetto dal 1° gennaio  
2004 - demanda agli amministratori di società per azioni la  
competenza a deliberare l'emissione di obbligazioni, in  
assenza di una diversa disciplina legale o statutaria; (ii)  
lo statuto di TELECOM ITALIA S.p.A. non prevede una  
disciplina in deroga; (iii) non si applicano i limiti di cui  
all'art. 2412 primo e secondo comma c.c. essendo entrambe le  
emissioni destinate alla quotazione su mercati regolamentati;  
il Consiglio di Amministrazione

considera quanto segue

***circa il punto 1.1***

= in data 5 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione ha  
assunto una delibera di autorizzazione all'emissione di  
obbligazioni (verbalizzata in pari data da me Notaio, al  
numero di rep. 55.600/27956, registrato all'Agenzia delle  
Entrate di Roma 5 il 7 dicembre 2017 al numero 16943 serie  
1/T), con scadenza 28 febbraio 2019, che consentiva  
l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili a  
valere sull'EMTN per un nozionale massimo di 4 miliardi di  
euro;

= in forza di tale delibera nel corso del 2018 è stata  
effettuata un'emissione obbligazionaria per complessivi 750  
milioni di euro a giugno 2018, scadenza gennaio 2026 e cedola

del 2,875%;

= allo scopo di garantire l'usuale efficiente accesso al mercato dei capitali, in modo da cogliere con prontezza eventuali finestre di mercato per l'attività di rifinanziamento, si propone di:

- revocare - limitatamente alla parte non utilizzata - la succitata delibera del 5 dicembre 2017;

- deliberare una nuova autorizzazione (i) per l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili, con termine al 28 febbraio 2020, per un nozionale complessivo di 4 miliardi di euro o l'equivalente in altre divise, a valere sull'EMTN e nel rispetto dei limiti riportati di seguito; (ii) per la concessione da parte della Società di una garanzia personale regolata dal diritto inglese, a copertura del puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento assunte da parte di Telecom Italia Finance S.A. in caso di nuove emissioni obbligazionarie da essa realizzate a valere sul suddetto programma EMTN; (iii) per il rinnovo annuale del programma EMTN, in scadenza l'8 giugno 2019, da parte delle Società in qualità sia di emittente sia di garante di Telecom Italia Finance S.A.;

= i titoli di cui si propone di autorizzare l'emissione dovranno in particolare presentare le seguenti caratteristiche:

- nozionale massimo 4 miliardi di euro;
- articolazione anche in più operazioni, anche in diversa valuta, ciascuna realizzabile anche in più *tranches*;
- durata delle singole emissioni (e delle relative *tranches*) compresa tra due e cinquanta anni, anche con facoltà di rimborso anticipato in capo sia all'emittente (c.d. obbligazione *callable*), sia al possessore del titolo (c.d. obbligazione *puttable*);
- prezzo di emissione, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative *tranches*), fissato in conformità al rendimento complessivo offerto agli investitori, inclusa la possibilità di fissarlo a sensibile sconto in caso di emissione di titoli *zero coupon*;
- saggio degli interessi, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative *tranches*):
  - (i) se fisso, compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il tasso medio IRS di scadenza corrispondente;
  - (ii) se variabile compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione che potrà essere rappresentato, oltre che da un parametro monetario (quali Euribor, Libor e IRS), da altri indicatori economici o statistici regolarmente pubblicati da organismi di consolidata reputazione internazionale (e.g. BCE o OCSE), ovvero da tassi di inflazione ufficialmente rilevati da organismi a ciò preposti

o da indici azionari di mercati regolamentati;

- in caso di emissione di titoli *zero coupon*, l'assenza di cedola dovrà essere compensata (i) da uno scarto di emissione o (ii) da un premio al rimborso, tali comunque da offrire un rendimento finanziariamente equivalente all'interesse fissato nell'ambito dell'intervallo indicato innanzi, a seconda della durata prescelta; qualora la corresponsione del rendimento sotto forma *zero coupon* avvenisse tramite premio di rimborso, tale premio terrebbe conto del riconoscimento solo a scadenza del saggio di interesse tramite adeguato meccanismo di capitalizzazione;

- il saggio di interesse potrà anche essere corrisposto tramite una combinazione delle tipologie sopra rappresentate, nel rispetto dei limiti qui previsti. Potrebbe pertanto ipotizzarsi che - fermo il *ceiling* del 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione di riferimento per il rendimento dell'obbligazione - l'interesse di un titolo obbligazionario sia corrisposto per una quota parte durante la vita del titolo, in misura fissa o variabile, e per altra parte a scadenza con modalità analoghe a quelle di titoli *zero coupon*;

- diritto applicabile: legge inglese;

- quotazione: Borsa del Lussemburgo e/o altro mercato regolamentato;

= in quanto l'autorizzazione all'emissione di obbligazioni sarebbe funzionale a consentire un rapido accesso al mercato dei capitali, ove si presentino condizioni tali da rendere favorevole l'attività di rifinanziamento, come in passato si propone la delega *pro tempore* in via disgiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato a dar corso alle emissioni e all'eventuale rilascio delle sopra citate garanzie, compiendo i necessari atti - come ad esempio la conclusione di accordi con gli intermediari, con le borse valori e con tutte le controparti necessarie all'emissione, compresa la negoziazione delle condizioni dei relativi contratti - direttamente o a mezzo di procuratori, da nominare nell'ambito delle strutture aziendali. La delega sarà estesa al compimento di tutti gli atti e alla firma di tutti gli accordi ed atti necessari al rinnovo annuale del programma obbligazionario.

Come di consueto, al Consiglio di Amministrazione sarebbe di volta in volta data informativa sulle emissioni obbligazionarie effettuate ai sensi di quanto sopra.

#### **Circa il punto 1.2**

= in data 5 dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato (stesso atto citato innanzi a mio rogito al numero di rep. 55.600/27956, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 5 il 7 dicembre 2017 al numero 16943 serie 1/T), l'autorizzazione, con scadenza 28 febbraio 2019, all'emissione di obbligazioni non convertibili da collocare

sul mercato statunitense indirizzate esclusivamente a investitori istituzionali qualificati (c.d. QIBs "Qualified Institutional Buyers") ai sensi della Rule 144-A del US Securities Act del 1933 (e dunque senza onere di registrazione presso la SEC - Securities and Exchange Commission), per un nozionale massimo di 3 miliardi di dollari. Tale autorizzazione al 6 dicembre 2018 non è stata utilizzata;

= nondimeno, allo scopo di garantire l'usuale efficiente accesso al mercato dei capitali, in modo da cogliere con prontezza eventuali finestre per l'attività di rifinanziamento, si propone di:

- revocare la delibera di autorizzazione all'emissione di obbligazioni assunta con deliberazione del 5 dicembre 2017 e con scadenza 28 febbraio 2019;

- deliberare una nuova autorizzazione all'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili, fissandone il termine al 28 febbraio 2020 per un nozionale massimo complessivo di 3 miliardi di dollari e nel rispetto dei limiti riportati di seguito;

= i titoli di cui si propone di autorizzare l'emissione dovranno in particolare presentare le seguenti caratteristiche:

- nozionale massimo pari a 3 miliardi di dollari;
- articolazione anche in più operazioni, ciascuna realizzabile anche in più tranches;
- durata delle singole emissioni (e delle relative tranches) compresa tra due e cinquanta anni, anche con facoltà di rimborso anticipato in capo sia all'emittente (c.d. obbligazione callable), che al possessore del titolo (c.d. obbligazione puttable);
- prezzo di emissione, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative tranches), fissato in conformità al rendimento complessivo offerto agli investitori, inclusa la possibilità di fissarlo a sensibile sconto in caso di emissione di titoli c.d. zero coupon;
- saggio degli interessi, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative tranches):
  - (i) se fisso, compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il tasso medio IRS di scadenza corrispondente;
  - (ii) se variabile compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione che potrà essere rappresentato, oltre che da un parametro monetario (quali sono Libor USD e IRS), da altri indicatori economici o statistici regolarmente pubblicati da organismi di consolidata reputazione internazionale, ovvero da tassi di inflazione ufficialmente rilevati da organismi a ciò preposti o da indici azionari di mercati regolamentati;

- in caso di emissione di titoli zero coupon, l'assenza di cedola dovrà essere compensata (i) da uno scarto di emissione o (ii) da un premio al rimborso, tali comunque da offrire un rendimento finanziariamente equivalente all'interesse fissato nell'ambito dell'intervallo indicato innanzi, a seconda della durata prescelta. Qualora la corresponsione del rendimento sotto forma zero coupon avvenisse tramite premio di rimborso, tale premio terrebbe conto del riconoscimento solo a scadenza del saggio di interesse tramite adeguato meccanismo di capitalizzazione;

- il saggio di interesse potrà anche essere corrisposto tramite una combinazione delle tipologie sopra rappresentate, nel rispetto dei limiti qui previsti. Potrebbe pertanto ipotizzarsi che - fermo il ceiling del 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione di riferimento - l'interesse di un titolo obbligazionario a tasso variabile sia corrisposto per una quota parte durante la vita del titolo, in misura fissa o variabile, e per altra parte a scadenza con modalità analoghe a quelle di titoli zero coupon;

- diritto applicabile: legge di New York;

- quotazione: su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;

= in quanto l'autorizzazione all'emissione di obbligazioni sarebbe funzionale a consentire un rapido accesso al mercato dei capitali, ove si presentassero condizioni tali da rendere favorevole l'attività di rifinanziamento, come per le emissioni a valere sullo *Euro Medium Term Note Programme* si propone la delega *pro tempore* in via disgiunta al Presidente e all'Amministratore Delegato a dar corso alle emissioni, compiendo i necessari atti - come ad esempio la conclusione di accordi con gli intermediari, con le borse valori e con tutte le controparti necessarie all'emissione, compresa la negoziazione delle condizioni dei relativi contratti - direttamente o a mezzo di procuratori, da nominare nell'ambito delle strutture aziendali;

= come di consueto al Consiglio di Amministrazione sarebbe di volta in volta data informativa sulle emissioni obbligazionarie effettuate ai sensi di quanto sopra.

\*\*\*\*\*

Il Presidente dichiara aperta la discussione, proponendo, al termine della discussione, di votare separatamente i punti 1.1 e 1.2.

Dopo ampia discussione, il Presidente dichiara aperta la

**votazione sul punto 1.1**

Il Consiglio di Amministrazione

considerata

la propria deliberazione del 5 dicembre 2017 sopra citata  
preso atto

- della disciplina in materia di emissione di obbligazioni destinate a quotazione nei mercati regolamentati da parte di

emittenti le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati, di cui agli artt. 2410 e 2412 del Codice Civile;

- dell'ammontare complessivo dei titoli obbligazionari emessi nell'ambito del citato programma EMTN e attualmente in circolazione (*outstanding*) pari ad Euro 13.630.238.996,73, per una capienza residua del programma pari ad Euro 6.369.761.003,27;

subordinatamente

al rispetto di ogni adempimento e limite previsto dalla normativa applicabile

udita

la relazione del Presidente,

**delibera**

**con il voto favorevole di**

tutti i consiglieri presenti

(1)

di revocare - limitatamente alla parte non eseguita e facendo comunque salvi la validità e gli effetti dei prestiti emessi - la delibera di autorizzazione all'emissione di obbligazioni assunta dal Consiglio in data 5 dicembre 2017 (verbalizzata in pari data dal Notaio Nicola Atlante di Roma, al numero di rep. 55.600/27956, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 5 il 7 dicembre 2017 al numero 16943 serie 1/T), con scadenza 28 febbraio 2019, che consentiva l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili a valere sull'EMTN per un nozionale massimo di 4 miliardi di euro (dando atto che l'importo residuo ad oggi, alla luce delle emissioni *outstanding*, è pari a euro 6.369.761.003,27);

(2)

di autorizzare: (i) l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili, con termine al 28 febbraio 2020, per un nozionale complessivo di 4 miliardi di euro o l'equivalente in altre divise, a valere sull'EMTN e nel rispetto dei limiti riportati di seguito; (ii) la concessione da parte della Società di una garanzia personale regolata dal diritto inglese, a copertura del puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento assunte da parte di Telecom Italia Finance S.A. in caso di nuove emissioni obbligazionarie da essa realizzate a valere sul suddetto programma EMTN; (iii) il rinnovo annuale del programma EMTN, in scadenza l'8 giugno 2019, da parte delle Società in qualità sia di emittente sia di garante di Telecom Italia Finance S.A.;

(3)

di stabilire che i prestiti obbligazionari di cui al punto (2) (i) che precede dovranno in particolare presentare le seguenti caratteristiche:

- nozionale massimo 4 miliardi di euro;
- articolazione anche in più operazioni, anche in diversa valuta, ciascuna realizzabile anche in più *tranches*;

- durata delle singole emissioni (e delle relative *tranches*) compresa tra due e cinquanta anni, anche con facoltà di rimborso anticipato in capo sia all'emittente (c.d. obbligazione *callable*), sia al possessore del titolo (c.d. obbligazione *puttable*);
- prezzo di emissione, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative *tranches*), fissato in conformità al rendimento complessivo offerto agli investitori, inclusa la possibilità di fissarlo a sensibile sconto in caso di emissione di titoli *zero coupon*;
- saggio degli interessi, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative *tranches*):
  - (i) se fisso, compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il tasso medio IRS di scadenza corrispondente;
  - (ii) se variabile compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione che potrà essere rappresentato, oltre che da un parametro monetario (quali Euribor, Libor e IRS), da altri indicatori economici o statistici regolarmente pubblicati da organismi di consolidata reputazione internazionale (e.g. BCE o OCSE), ovvero da tassi di inflazione ufficialmente rilevati da organismi a ciò preposti o da indici azionari di mercati regolamentati;
- in caso di emissione di titoli *zero coupon*, l'assenza di cedola dovrà essere compensata (i) da uno scarto di emissione o (ii) da un premio al rimborso, tali comunque da offrire un rendimento finanziariamente equivalente all'interesse fissato nell'ambito dell'intervallo indicato innanzi, a seconda della durata prescelta; qualora la corrisponsione del rendimento sotto forma *zero coupon* avvenisse tramite premio di rimborso, tale premio terrebbe conto del riconoscimento solo a scadenza del saggio di interesse tramite adeguato meccanismo di capitalizzazione;
- il saggio di interesse potrà anche essere corrisposto tramite una combinazione delle tipologie sopra rappresentate, nel rispetto dei limiti qui previsti. Potrebbe pertanto ipotizzarsi che - fermo il *ceiling* del 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione di riferimento per il rendimento dell'obbligazione - l'interesse di un titolo obbligazionario sia corrisposto per una quota parte durante la vita del titolo, in misura fissa o variabile, e per altra parte a scadenza con modalità analoghe a quelle di titoli *zero coupon*.
- diritto applicabile: legge inglese;
- quotazione: Borsa del Lussemburgo e/o altro mercato regolamentato;

(4)

di conferire apposito mandato disgiuntamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di



rilascio di procure esecutive a procuratori da nominare nell'ambito delle strutture aziendali, (a) a dar corso alle eventuali emissioni obbligazionarie, come sopra, (b) alla concessione da parte di Telecom Italia S.p.A. delle citate garanzie regolate dal diritto inglese, a copertura del puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento assunte da parte di Telecom Italia Finance S.A. per effetto di nuove eventuali emissioni obbligazionarie da essa realizzate come sopra, (c) al rinnovo annuale del programma EMTN in scadenza l'8 giugno 2019 da parte delle Società, in qualità sia di emittente sia di garante ed in particolare: (i) a determinare nei limiti massimi deliberati, l'ammontare e le condizioni dell'emissione, nelle singole operazioni e eventuali tranches in cui potrà essere articolata, stabilendo, sempre nei limiti e modalità deliberati, durata, prezzo di emissione, saggio e modalità di corresponsione degli interessi, eventuale scarto di emissione o premio al rimborso, mercato regolamentato di quotazione e definendone i regolamenti; (ii) a procedere al collocamento, stipulando ogni negozio e accordo a ciò funzionale, anche con intermediari e agenti, borse valori e autorità competenti italiane ed estere e ogni altro soggetto interessato; (iii) a procedere a ogni adempimento, anche informativo, presso ogni competente Autorità, italiana o estera, connesso all'emissione del prestito, al suo collocamento e alla sua quotazione; (iv) a procedere ad ogni attività necessaria e/o opportuna per il rilascio della garanzia personale a copertura del puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento assunte da Telecom Italia Finance S.A., stipulando ogni negozio e accordo a ciò funzionale, anche con intermediari e agenti ed effettuando ogni adempimento, anche informativo, presso ogni competente Autorità, italiana o estera; (v) a compiere tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine delle iniziative sopra descritte.

Il tutto, fermo l'obbligo di dare informativa al Consiglio di Amministrazione sulle emissioni obbligazionarie effettuate ai sensi di quanto sopra.

\*\*\*\*\*

Terminata la votazione sul punto 1.1, il Presidente dichiara aperta la

**votazione sul punto 1.2**

Il Consiglio di Amministrazione

considerata

la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione il 5 dicembre 2017

udita

la relazione del Presidente,

subordinatamente

al rispetto di ogni adempimento e limite previsto dalla normativa applicabile

**delibera**

**con il voto favorevole di**

tutti i consiglieri presenti

(1)

di revocare la delibera di autorizzazione all'emissione di obbligazioni assunta con deliberazione del 5 dicembre 2017 e con scadenza 28 febbraio 2019 (verbalizzata in pari data dal Notaio Nicola Atlante di Roma al numero di rep. 55.600/27956, registrato all'Agenzia delle Entrate di Roma 5 il 7 dicembre 2017 al numero 16943 serie 1/T e debitamente iscritta in registro imprese);

(2)

di autorizzare l'emissione di prestiti obbligazionari non convertibili, fissandone il termine al 28 febbraio 2020 per un nozionale massimo complessivo di 3 miliardi di dollari Usa e nel rispetto dei limiti riportati di seguito:

- nozionale massimo pari a 3 miliardi di dollari Usa;
- articolazione anche in più operazioni, ciascuna realizzabile anche in più *tranches*;
- durata delle singole emissioni (e delle relative *tranches*) compresa tra due e cinquanta anni, anche con facoltà di rimborso anticipato in capo sia all'emittente (c.d. obbligazione *callable*), che al possessore del titolo (c.d. obbligazione *puttable*);
- prezzo di emissione, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative *tranches*), fissato in conformità al rendimento complessivo offerto agli investitori, inclusa la possibilità di fissarlo a sensibile sconto in caso di emissione di titoli c.d. *zero coupon*;
- saggio degli interessi, che potrà essere diverso per ciascuna delle singole operazioni (e delle relative *tranches*):
  - (i) se fisso, compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il tasso medio IRS di scadenza corrispondente;
  - (ii) se variabile compreso - a seconda della durata - tra lo 0% (zero per cento) ed il 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione che potrà essere rappresentato, oltre che da un parametro monetario (quali sono Libor USD e IRS), da altri indicatori economici o statistici regolarmente pubblicati da organismi di consolidata reputazione internazionale, ovvero da tassi di inflazione ufficialmente rilevati da organismi a ciò preposti o da indici azionari di mercati regolamentati;
- in caso di emissione di titoli *zero coupon*, l'assenza di cedola dovrà essere compensata (i) da uno scarto di emissione o (ii) da un premio al rimborso, tali comunque da offrire un rendimento finanziariamente equivalente all'interesse fissato nell'ambito dell'intervallo indicato innanzi, a seconda della durata prescelta. Qualora la corresponsione del rendimento sotto forma *zero coupon*

avvenisse tramite premio di rimborso, tale premio terrebbe conto del riconoscimento solo a scadenza del saggio di interesse tramite adeguato meccanismo di capitalizzazione;

- il saggio di interesse potrà anche essere corrisposto tramite una combinazione delle tipologie sopra rappresentate, nel rispetto dei limiti qui previsti. Potrebbe pertanto ipotizzarsi che - fermo il *ceiling* del 7% (sette per cento) sopra il parametro di indicizzazione di riferimento - l'interesse di un titolo obbligazionario a tasso variabile sia corrisposto per una quota parte durante la vita del titolo, in misura fissa o variabile, e per altra parte a scadenza con modalità analoghe a quelle di titoli *zero coupon*;
- diritto applicabile: legge di New York Usa;
- quotazione: su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione;

(3)

di conferire apposito mandato disgiuntamente al Presidente ed all'Amministratore Delegato pro tempore a dar corso alle emissioni, compiendo i necessari atti direttamente o a mezzo di procuratori, da nominare nell'ambito delle strutture aziendali ed in particolare: (i) a determinare nei limiti massimi deliberati, l'ammontare e le condizioni dell'emissione, nelle singole operazioni e eventuali *tranches* in cui potrà essere articolata, stabilendo, sempre nei limiti deliberati, durata, prezzo di emissione, saggio e modalità di corresponsione degli interessi, eventuale scarto di emissione o premio al rimborso e definendone i regolamenti; (ii) a procedere al collocamento, stipulando ogni negozio e accordo a ciò funzionale, anche con intermediari e agenti, borse valori e autorità competenti italiane ed estere e ogni altro soggetto interessato; (iii) a procedere a ogni adempimento, anche informativo, presso ogni competente Autorità connesso all'emissione del prestito e al suo collocamento; (iv) a compiere tutto quanto necessario e opportuno per il buon fine delle iniziative sopra descritte; fermo l'obbligo di dare informativa al Consiglio di Amministrazione sulle emissioni obbligazionarie effettuate ai sensi di quanto sopra.

\*\*\*\*\*

Il Presidente dichiara quindi che l'esame dell'argomento relativo alla emissione di prestiti obbligazionari è terminato alle ore 10,20.

Di che ho redatto il presente verbale, dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato di mio pugno su ventidue pagine e fin qui della ventitreesima di sei fogli del quale verbale, prima della sottoscrizione, ho dato lettura al comparente che lo approva e con me lo sottoscrive alle ore 10,20.

F.ti: Fulvio CONTI - dr. Nicola ATLANTE, Notaio,

\* \* \*

Io Notaio Nicola ATLANTE di Roma certifico che la presente  
copia è conforme all'originale firmato a norma di legge.

Roma li, 7 DICEMBRE 2018

A handwritten signature in black ink is written over a circular notary stamp. The signature is a stylized, cursive 'N'. The stamp is circular and contains text, though it is mostly obscured by the signature and the grain of the scan.